

→ **Il direttore francese** del Fmi è finita in un'indagine per i rapporti con Bernard Tapie

→ **Il suo predecessore** Strauss-Kahn si era dimesso dopo l'accusa di stupro a New York

Fondo Monetario senza pace anche Lagarde sotto inchiesta

Dopo lo scandalo che ha travolto Dominique Strauss-Kahn, i vertici dell'Fmi sono di nuovo al centro di un'indagine: il direttore generale Christine Lagarde, sarà indagata da un tribunale francese per abuso d'ufficio.

MARCO TEDESCHI

ROMA

Il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Christine Lagarde è sotto inchiesta per abuso d'ufficio. Dopo la vicenda di Dominique Strauss-Kahn, costretto a dimettersi in seguito a una denuncia per stupro, una nuova bufera si abbatte sul Fondo.

Dopo due rinvii, la Corte di giustizia francese ha infatti deciso che l'inchiesta si farà. La vicenda ruota intorno al contratto Tapie-Credit Lyonnais, e al ruolo che Lagarde ha avuto nell'affaire. I fatti risalgono al 2008 quando Christine Lagarde era il ministro francese all'Economia ed è per questo che la decisione è rimasta nella mani della Corte l'unico organismo che a Parigi può giudicare un ministro per azioni compiute nell'esercizio delle sue funzioni.

LA VICENDA ADIDAS

Ieri è arrivato il parere favorevole: va chiarito perché tre anni fa Lagarde abbia disposto che l'arbitrato per dirimere la controversia tra Tapie e l'ex banca pubblica per la compravendita di Adidas, fosse affidato a un tribunale arbitrale e non alla giustizia ordinaria. Il verdetto favorì Tapie cui fu corrisposto un risarcimento di 285 milioni di euro più interessi.

Ex avvocato d'affari nel prestigioso studio statunitense Baker & McKenzie e prima donna ministro dell'Economia in un Paese del G8, Christine Lagarde rischia fino a dieci anni di detenzione e 150mila euro di multa per «complicità in falso e sottrazione di



Il direttore generale del Fmi, Christine Lagarde, sotto inchiesta in Francia

UNIPOL

**Utile di 57 milioni in sei mesi
Nuovi capitali per la Banca**

Unipol chiude il primo semestre 2011 con un utile netto di 57 milioni (senza considerare nel nuovo perimetro societario gli otto milioni di contributo di Bnl Vita) rispetto ad un risultato negativo di 26 milioni del primo semestre 2010. Ma sul risultato incide la modifica delle aliquote Irap per banche e assicurazioni introdotta dalla manovra economica che ha comportato maggiori imposte pari ad oltre 19 milioni, escludendo le quali il risultato netto consolidato sarebbe a 76 milioni. La gestione industriale assi-

curativa prosegue in linea con gli obiettivi del piano industriale, spiega Unipol, che però aggiunge che è difficile prevedere l'evoluzione dei mercati finanziari nella seconda parte dell'anno ed i relativi effetti economico-patrimoniali. «L'aumento delle aliquote Irap, i cui effetti sono già valutabili, avrà un impatto stimato di circa 25 milioni sui conti sia del 2011 che del 2012, riducendo di conseguenza da 250 a 225 milioni di euro l'utile netto consolidato atteso dal piano industriale nel 2012». Unipol ha intrapreso anche iniziative per il consolidamento patrimoniale di Unipol Banca compreso un aumento di capitale di 100 milioni.

fondi pubblici». Due accuse più gravi di quella di abuso d'ufficio richiesta all'inizio dal procuratore generale presso la corte di Cassazione, Jean-Louis Nadal. Ma che sono respinte dall'avvocato dalla Lagarde, Yves Repiquet.

LE COMPATIBILITÀ

L'inchiesta al momento non sembra allungarsi sul ruolo che Christine Lagarde ricopre nell'Fmi: le due cose sono «compatibili», ha assicurato il legale del direttore, precisando che sin dal giorno della sua elezione Lagarde «aveva fatto in modo che il board dell'organizzazione fosse informato di questa eventualità». Oggi il Fon-

Se condannata

Lagarde rischia fino a 10 anni di detenzione e 150mila euro di multa

do le ha confermato la sua fiducia, precisando che la possibile apertura di un'inchiesta a suo carico era stata presa in conto al momento della decisione.

Quasi vent'anni dopo la vendita conflittuale del gruppo di abbigliamento Adidas da parte del Credit Lyonnais (Lcl) e l'inizio di un feuilleton alla francese senza fine, l'ex ministro che si ritrova in prima linea nella vicenda rischia grosso, anche se la procedura potrebbe durare anni. Sulla vicenda Lagarde si è sempre detta «serena», affermando a più riprese di aver agito secondo la legge. Il caso era stato sollevato dai socialisti che hanno interpretato come un «abuso» la scelta dell'allora titolare dell'Economia, e la sua decisione di non fare ricorso contro la sentenza, che costerà allo Stato un totale di circa 400 milioni tra risarcimento e interessi. Ancora oggi il Ps denuncia «la confusione» ai vertici dello Stato tra interessi economici e politici. ♦